

Beni culturali e spazio pubblico. L'asse storico Porta Romana – Ponte Vecchio – Porta San Gallo. Rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano

Carolina Capitanio

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, disegno storia progetto,
Via San Niccolò 93, 50125, Firenze, Tel. 055 2055363, Fax 055 2055399, carolina.capitanio@unifi.it

Riassunto

Il progetto "Il centro Storico di Firenze in trasformazione. Rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano", si svolge in collaborazione fra Comune di Firenze, Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e la Regione Toscana ed è stato per gli anni 2007 e 2008 parzialmente finanziato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Il tema della sostenibilità delle trasformazioni, intesa come equilibrio e compatibilità tra obiettivi economici, tutela delle risorse e qualità dell'ambiente è tema oggi centrale nella progettazione e pianificazione ai diversi livelli. Al fine di una più approfondita conoscenza, tutela, conservazione e valorizzazione del Sito UNESCO, Centro Storico di Firenze, il progetto propone una metodologia di rilievo e analisi critica del paesaggio urbano sperimentata nel corso degli ultimi anni in campo scientifico e professionale, e fondata sull'analisi percettiva-visuale e sul rilievo critico-qualitativo. Il nostro occhio deve essere addestrato a vedere (capire = ri_conoscere) le componenti strutturanti il paesaggio urbano analizzato ed ad individuare gli elementi che possano costituire degrado, come gli elementi che lo qualificano (punti di debolezza e punti di forza).

Questo permette di evidenziare, alle diverse scale nelle quali si intende operare, le dinamiche trasformative in atto, le qualità e non qualità dei luoghi, stabilirne la sensibilità ovvero le vulnerabilità e potenzialità delle singole componenti rispetto alle azioni antropiche, individuare delle linee guida a scala generale come porre le prime basi, a scala di particolare, per linee guida relative alla progettazione di elementi di dettaglio.

La finalità è quella di fornire (anche con l'ausilio di schedature informatizzate), uno strumento di supporto alla fase decisionale, pianificatoria, progettuale.

Il rilievo critico è stato riportato su mappa georeferenziata e gestito attraverso sistema GIS.

La carta tematica ha la finalità di individuare, punti di belvedere, assi di fruizione visuale, percorsi di fruizione visiva, fasce alberate di impostazione del canale visuale, elementi di attrazione visiva, e di detrazione visiva, fasce di interruzione della continuità paesaggistica.

Abstract

Project for "The historical center of Florence in transformation. Critical survey for the requalification of the urban landscape" is carried out in conjunction with the Municipality of Florence, the Department of Architecture of the University of Florence and the Region of Tuscany and it was partially funded by the Ente Cassa di Risparmio di Firenze, in 2007 and 2008.

The theme of sustainable changes, intended to act as a balance between economic goals, overseeing of resources and quality of the environment is today a central theme when planning at all levels. In order to have a deeper understanding, jurisdiction, conservation and development of the Historical Center of Florence, recognized by UNESCO, World Estate of the People, we suggest a method of evaluation and a critical analysis of the urban landscape largely experimented with during the last

years in the scientific and professional fields, based on visual perception analysis, as well as qualitative surveying.

Our eye must be accustomed to see (understand and recognize) the structural components of the urban landscape and to identify the elements that may constitute a deterioration, as well as those that constitute an improvement (points of strength and points of weakness).

This allows elements that constitute change and the qualities and not the quality of the places to be emphasized; the vulnerability and potential strength of the actors to be established; the guidelines to be recognized.

The end goal is to provide support tool at the deciding, planning and implementing stages.

Premessa

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs. 42/2004 e succ. mod), all'art. 10, punto g) definisce come beni culturali, quindi oggetto di tutela, “ le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico”. Fra questi rientrano lo spazio pubblico interno al Sito Unesco, Centro storico di Firenze.

Il Centro Storico di Firenze, meta turistica nazionale e internazionale, è sottoposto ad una pressione antropica costante che ha visto nel 2011 circa 8 milioni di presenze, contro i circa i 366.000 residenti. Questo comporta per la città ed in particolar modo per lo spazio pubblico del centro storico, una costante necessità di manutenzione e di adeguamento per la migliore fruizione, compatibilmente con il valore storico-culturale dei luoghi.

Il progetto “Il centro Storico di Firenze in trasformazione. Rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano”, è ad oggi parte del Piano di Azione per la ricerca e la conoscenza all'interno del Piano di Gestione del Sito UNESCO di Firenze; si svolge in collaborazione fra Comune di Firenze, Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e la Regione Toscana ed è stato per gli anni 2007 e 2008 parzialmente finanziato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze (Università di Firenze, Comune di Firenze (2009– 2010).

Il tema della sostenibilità delle trasformazioni, intesa come equilibrio e compatibilità tra obiettivi economici, tutela delle risorse e qualità dell'ambiente è tema centrale nella progettazione e pianificazione ai diversi livelli. Per un approfondimento sui temi della conoscenza, tutela, conservazione e valorizzazione del Sito UNESCO, Centro Storico di Firenze, il progetto propone una metodologia di rilievo e analisi critica del paesaggio urbano sperimentata nel corso degli ultimi anni in campo scientifico e professionale, fondata sull'analisi percettiva-visuale (Bini M., Pieri E., a cura di, 1999) e sul rilievo critico-qualitativo (Capitanio C., 2002).

Il nostro occhio deve essere addestrato a vedere (capire = ri_conoscere) le componenti strutturanti il paesaggio urbano analizzato ed ad individuare gli elementi che possano costituire degrado, come gli elementi che lo qualificano (punti di debolezza e punti di forza).

Questo permette di evidenziare, alle diverse scale nelle quali si intende operare, le dinamiche trasformative in atto, le qualità e non qualità dei luoghi, stabilirne la sensibilità ovvero le vulnerabilità e potenzialità delle singole componenti rispetto alle azioni antropiche, individuare delle linee guida a scala generale come porre le prime basi, a scala di particolare, per indicazioni relative alla progettazione di elementi di dettaglio.

La finalità è quella di fornire (anche con l'ausilio di schedature informatizzate), uno strumento di supporto alla fase decisionale, pianificatoria, progettuale.

Il rilievo critico è stato riportato su mappa georeferenziata e gestito attraverso sistema GIS. La carta tematica di sintesi ha la finalità di individuare, punti di belvedere, assi di fruizione visuale, percorsi di fruizione visiva, fasce alberate di impostazione del canale visuale, elementi di attrazione visiva, e di detrazione visiva, fasce di interruzione della continuità paesaggistica.

La città ha una propria immagine pubblica che è la sovrapposizione di diverse immagini derivanti dalla storia e dalla cultura del luogo. La forma e la riconoscibilità simbolica di alcuni “segni” architettonici rafforzano il significato, la memoria identitaria oltre che all'orientamento. La percezione visuale-qualitativa dello spazio pubblico urbano, bene culturale, avviene anche

attraverso il riconoscimento di alcune forme fisiche principali, che possono essere lineari, puntuali, areali: i percorsi, i margini, i quartieri, i nodi, i riferimenti (Lynch K., 1960).

Un asse viario è un elemento lineare al quale si collegano elementi areali (*nodii*, *quartieri*) ed elementi puntuali (*riferimenti*). I limiti della strada sono i fronti degli edifici che costituiscono margini visuali della scena urbana.

Del resto “anche solo sotto il profilo visivo, per non dire poi di quello percettivo, i beni culturali sono elementi che hanno relazioni primarie con l'osservatore e, ampliando, con le popolazioni residenti (o in transito), per le quali essi costituiscono degli elementi visivi con forti caratteri identitari.” (Romani V., 2008).

Nell'analisi del percorso compreso tra Porta San Gallo e Porta Romana (3,5 Km) la viabilità ed il tessuto urbano immediatamente adiacente sono stati divisi in n. 11 *Unità di Paesaggio Urbano* (UPU).

Definiamo in generale *unità di paesaggio* “ambito caratterizzato da specifici e distintivi sistemi di relazioni visive, ecologiche, funzionali, storiche e culturali che conferiscono loro una specifica fisionomia ed una riconoscibile identità”(Gambino, 1996).

Gli ambiti di paesaggio urbano identificati, in questa fase di studio, sono unità minime, afferenti al tema trattato. Queste unità, potranno fare parte di unità di paesaggio urbano più ampie, che saranno progettate in funzione dell'area di analisi e della scala di dettaglio.

L'obiettivo finale è quello di porre le basi per la divisione del sito UNESCO in Unità di Paesaggio Urbano più ampie in grado di identificare in maniera organica il centro storico.

In questa prima fase di studio il criterio che ha permesso di circoscrivere gli ambiti è stato quello dell'isolato che si affaccia sull'asse. In corrispondenza delle piazze, ovvero dei “nodii”, abbiamo la sovrapposizione di diverse unità in quanto un isolato può avere il fronte sia sulla strada che sulla singola piazza.

La divisione del tratto urbano in diverse “unità minime” di studio permette per ciascun ambito di individuare le componenti che concorrono a definire le qualità della scena urbana, gli elementi di forza e le criticità. Consente in una successiva fase progettuale di individuare *linee guida* di intervento e proposte operative specifiche per la riqualificazione del paesaggio urbano .

Per ciascuna zona sono state analizzate in maniera specifica le relazioni visuali che intercorrono tra il sistema urbano e le zone limitrofe circostanti.

La lettura dello spazio pubblico è avvenuta a scala di maggiore particolare lungo il percorso, elemento lineare e attraverso punti che sono fulcri di relazioni percettive-visive e storico culturali. Il Rilievo critico ha condotto ad una sintesi ideogrammatica tesa ad individuare le criticità ed opportunità del sistema.

Dal punto di vista operativo sono stati individuati:

- *Punti di visuale privilegiati (Belvedere)*, ovvero luoghi dai quali si può fruire una visione complessiva e significativa lungo l'asse viario del tratto urbano interessato;
- *Elementi di attrazione visiva*: sono in genere emergenze di valore architettonico, storico, paesaggistico. Sono questi *elementi di forza* nel tratto urbano interessato;
- *Elementi di detrazione visiva*, sono oggetti incompatibili con il contesto, estranei, fonte di degrado urbano, *elementi di debolezza*;
- *Elementi identitari* delle comunità locali sono elementi attrattori che le popolazioni riconoscono come propri e come tali necessitano di valorizzazione e integrazione nel sistema urbano, secondo una chiave di lettura che li vede poli delle dinamiche trasformative in atto .
- *Percorsi di fruizione visiva*, sono percorsi unione di luoghi di pregio storico-artistico, con valenza paesaggistica, sono assi di forza del sito. Anche questi percorsi, oltre ad avere una funzione strettamente connessa alla fruizione urbana, posseggono anche una vocazione turistica-ricreativa;
- *Margini visuali*: Fascia di impostazione del canale visuale
- *Assi di fruizione visuale*, sono gli assi principali che partono dai conii prospettici individuati
- *Fascia di interruzione visuale* sono linee di criticità del sito;

– *Punti di allargamento, biforcazione, restringimento o pausa* lungo un tragitto. Sono luoghi in cui si ha una differente sensazione percettivo-visiva. Sono spunto per successive indicazioni di tipo progettuale.

Il paesaggio storico urbano è stato quindi scomposto ed analizzato rispetto a n.12 componenti principali che ne caratterizzano l'immagine. Queste componenti a loro volta possono essere ricomprese in sistemi areali, lineari e puntuali, riferiti all'intero centro storico, oggetto di studio.

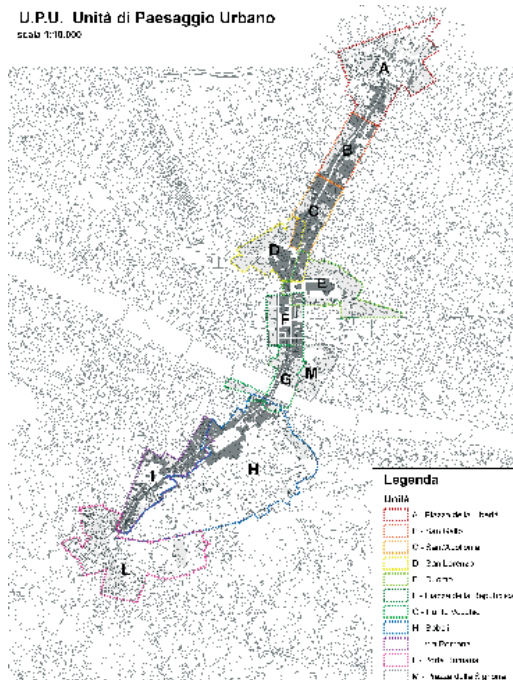


Figura 1. Asse viario rilevato e Unità di Paesaggio Urbano individuate.

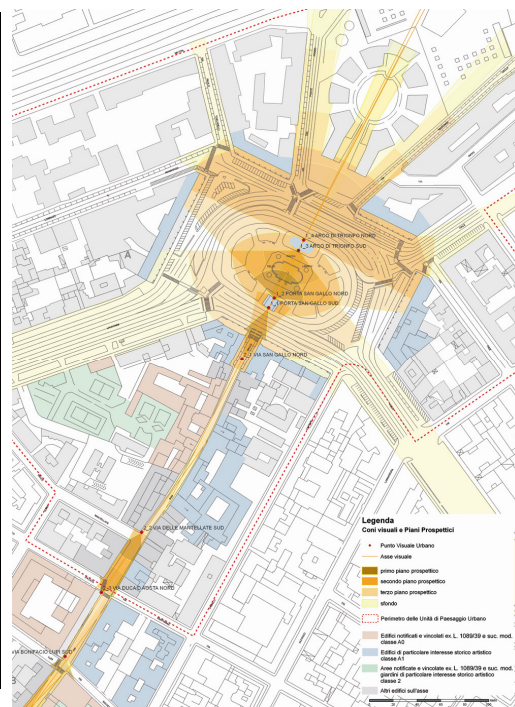


Figura 2. Carta dei punti, conti visuali, assi e piani prospettivi.

Le componenti qualitative delle unità di paesaggio urbano

Ogni Unità di Paesaggio Urbano è caratterizzata, dal punto di vista estetico-formale dalle seguenti componenti:

- ▲ Ubicazione (sistema areale): localizzazione del tratto di sistema urbano all'interno della città
- ▲ Limiti – confini (sistema lineare): margini della quinta scenica urbana caratterizzati principalmente dai fronti degli edifici o dalla stessa quinta verde che caratterizza i viali, o le piazze e la pavimentazione stadale ;
- ▲ Percorsi su ruota o tranvia (sistema lineare e areale) :
- ▲ Percorsi pedonali o piste ciclabili (sistema lineare e areale):
- ▲ Verde (sistema lineare, puntuale e areale): elemento organico che si inserisce nello spazio pubblico e contribuisce alla qualificazione della scena urbana
- ▲ Ingressi (sistema puntuale e areale): accessi al sistema urbano nel tratto interessato
- ▲ Punti di visuale (sistema puntuale):punti di vista accessibili al pubblico collocati lungo assi di visuale preferenziale

- ▲ Emergenze architettoniche (sistema puntuale e areale): Edifici di pregio storico artistico architettonico, vincolati ai sensi della ex 1089/39 ed edifici equiparati tutelati dalla pianificazione comunale (edifici in classe A1, secondo l'attuale piano strutturale comunale)
- ▲ Arredo urbano (sistema puntuale): gli elementi di arredo sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico
- ▲ Cartellonistica (sistema puntuale): gli elementi di informazione sia pubblici che privati, parte consistente dell'arredo urbano, che per motivi di gestione è stata analizzata separatamente;
- ▲ Materiali (sistema puntuale e areale): gli elementi materici sia pubblici che privati che qualificano la scena urbana;
- ▲ Colore (sistema puntuale e areale): qualità cromatica di elementi sia pubblici che privati che qualificano la scena urbana;
- ▲ Luce (sistema puntuale): qualità cromatica fornita da dispositivi sia pubblici che privati che qualificano l'immagine dello spazio pubblico durante le ore notturne

Per le componenti maggiormente significative per il controllo delle future trasformazioni e che con maggior peso concorrono all'attuale immagine del paesaggio urbano, è stato sviluppato un rilievo tematico specifico, georeferenziato e riportato su supporto GIS: punti e margini visuali, fronti e pavimentazione, arredo urbano e cartellonistica.

Questo studio ha permesso di elaborare delle "legende tipo" per i diversi temi trattati.

Rilievo tematico cartellonistica, arredo urbano, pavimentazione e fronti stradali

Nel primo tratto da Via San Gallo fino a Borgo San Lorenzo, si è approntato un rilievo tematico, su carta georeferenziata, a scala 1:500.

I dati relativi alla posizione dei punti, sono stati implementati con il giudizio sullo stato di degrado dell'arredo evidenziando quello in cattivo stato o desueto.

Per i fronti e per il manto stradale è stato dato un giudizio qualitativo adeguato alla scala del rilievo, riportando in legenda: Nuovo, Buono, Sufficiente, Medio degrado, Forte degrado/Elementi lesionati, Riprese in altro materiale (asfalto su pavimentazione in pietra), Rovina/Lacune.

In occasione del lavoro seminariale interno al Corso di Cartografia Tematica per l'Architettura e L'Urbanistica 5° anno A.A. 2009-10 e A.A. 2010-11, Università di Firenze (prof. arch. C. Capitano) è stato inoltre sviluppato, a livello dimostrativo e particolareggiato, il rilievo della zona di Piazza della Libertà e Piazzale di Porta Romana, con relative proposte di riqualificazione dello spazio pubblico, che hanno comunque aiutato ad individuare "buone pratiche" che possono essere messe in atto dalla amministrazione..

Il rilievo dei punti e margini visuali

Sull'intero percorso, lungo l'asse storico oggetto di studio, è stato eseguito un rilievo fotografico, localizzando i punti panoramici e gli scorci prospettici che dall'asse stradale si aprono nei dintorni immediati, individuando la rete di relazioni visuali esistenti.

La cartografia di base utilizzata è stata la Carta Tecnica Regionale Toscana 1:2000, integrata con il dato proveniente dalla cartografia numerica 1:2000, elaborata in occasione del quadro conoscitivo del Piano strutturale del Comune di Firenze.

I punti rilevati, i coni prospettici e gli assi visuali sono stati riportati in formato shape file, su carta rielaborata e aggiornata in scala 1:500. Le foto eseguite, raccolte in archivio digitale, sono state correlate alla carta realizzata.

Sono stati complessivamente rilevati lungo l'asse stradale e riportati su supporto GIS n. 46 punti di visuale legati al progetto urbano

Per i punti panoramici/scorci prospettici maggiormente significativi lungo l'asse stradale, è stato rielaborato un *rilievo critico*, dove sono stati associati oltre a dati quantitativi quali, le coordinate georeferenziate del punto, direzione asse visuale, ampiezza cono visuale (lungo il piano orizzontale

e verticale), profondità dei piani prospettici (primo piano, secondo piano, terzo piano e sfondo), anche dati di tipo qualitativo, quali gli elementi connotanti e gli elementi qualificanti i margini visuali.



Figura 3 e 4. Ambito UPU "A" - Piazza della Libertà, rilievo criticità lungo l'asse viario.

Analisi Percettiva – Visuale , punti di forza e criticità – Sintesi ideogrammatica

Per ciascuna delle componenti qualificanti le unità di paesaggio urbano, vengono elencati e riportati in una tabella gli elementi di Forza - Debolezza interni al sistema e Opportunità- Minacce esterne al sistema viario. Su carta tematica georeferenziata (formato shape file) è stata riportata la sintesi ideogrammatica degli elementi forza del sistema e delle criticità rilevate attraverso l'analisi percettiva – visuale.

L'elaborato ha la funzione di evidenziare le generatrici geometrico-morfologiche del progetto di paesaggio urbano e gli elementi che costituiscono degrado e minaccia interne al sistema storico-culturale, oltre agli elementi e alle quinte sceniche che saranno oggetto di successiva proposta di restauro e valorizzazione.

Alla carta si affianca la tabella riassuntiva dove dall'analisi delle matrici SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities Threats) vengono date le prime linee guida per il progetto.

Nell'Analisi Percettiva – Visuale riportata su supporto GIS sono stati evidenziati e rappresentati in forma ideogrammatica:

- elementi areali, quali gli edifici che costituiscono la quinta scenica urbana. Fra questi vengono evidenziati con colore diverso gli edifici notificati e vincolati ex L.1089/39 e succ. mod. (classe A0), gli edifici di particolare interesse storico artistico (edifici in classe A1) e le aree verdi notificate e vincolate ex L. 1089/39 e succ. mod. e i giardini di particolare interesse storico artistico (classe2). Sono state poi evidenziate, le aree rilevate come degrado visivo e corrispondenti in gran parte a zone degradate della pavimentazione stradale, o dei fronti.
- elementi lineari, quali i margini visuali che sono la quinta scenica dello spazio urbano analizzato, le fasce di interruzione visuale, costituite spesso nel nostro caso, dal traffico urbano, e le linee di filtro percettivo-visuale, costituite principalmente dai filari di alberi.

- elementi puntuali, quali punti di visuale strettamente legati ai relativi assi visuali del bene culturale, parte del progetto di paesaggio urbano, elementi di attrazione visiva, coincidenti con le emergenze architettoniche e ambientali (edifici A0 e A1 e relativi spazi verdi), elementi di detrazione visiva, ovvero elementi di degrado, criticità del sistema viario.

Le criticità sono state rilevate e georeferenziate durante la fase di rilievo tematico della cartellonistica, arredo urbano, fronti e pavimentazione stradale, attraverso l'analisi dello stato di degrado.

Sono stati inoltre individuati elementi prettamente percettivi legati al progetto quali il *contrasto di scala*, *allargamento*, *restringimento* e *pausa* dipendenti dalla sensazione visiva del fruitore rispetto allo spazio urbano percorso.

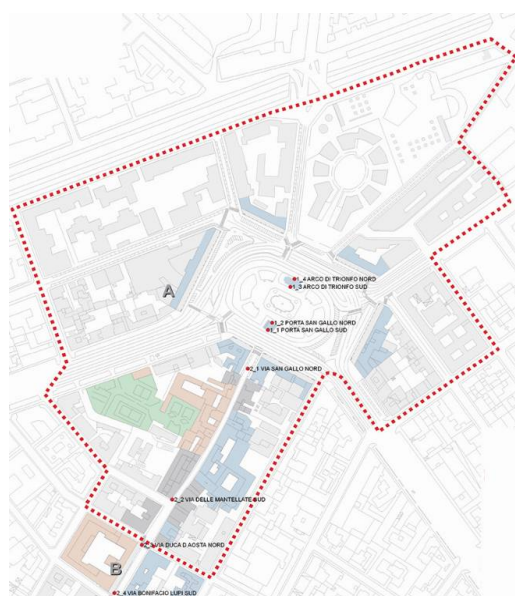


Figura 5. Ambito UPU "A" - Piazza della Libertà.



Figura 6. Analisi percettiva – visuale, legenda.

Per Piazza della Libertà e via San Gallo sono stati quindi proposti interventi puntuali di riqualificazione dell'immagine urbana e di valorizzazione del sistema viario attraverso una planimetria di progetto in scala 1:500 e foto inserimenti.

Alle Azioni proposte è stato attribuito un diverso grado di incidenza sulla singola componente e quindi complessivamente sull'intero ambito.

Secondo criteri di valutazione qualitativa dei progetti (Capitanio C., 2002), è stato attribuito per ogni differente Azione un valore di incidenza che va da 1 a 3 (1=bassa, 2=media, 3=alta) riferito a potenzialità e vulnerabilità.

Si intende per potenzialità la capacità latente insita nella componente, che se correttamente stimolata dalle Azioni di piano o di progetto, può essere sviluppata o realizzata.

Si definisce vulnerabilità la capacità da parte delle azioni di piano o di progetto di alterare i caratteri fisici o i valori culturali della singola componente.

La sensibilità della singola componente è data dalla somma dei valori di potenzialità e vulnerabilità. Il grado di sensibilità complessiva dell'unità è dato dalla media della somma delle sensibilità relative alle singole componenti.

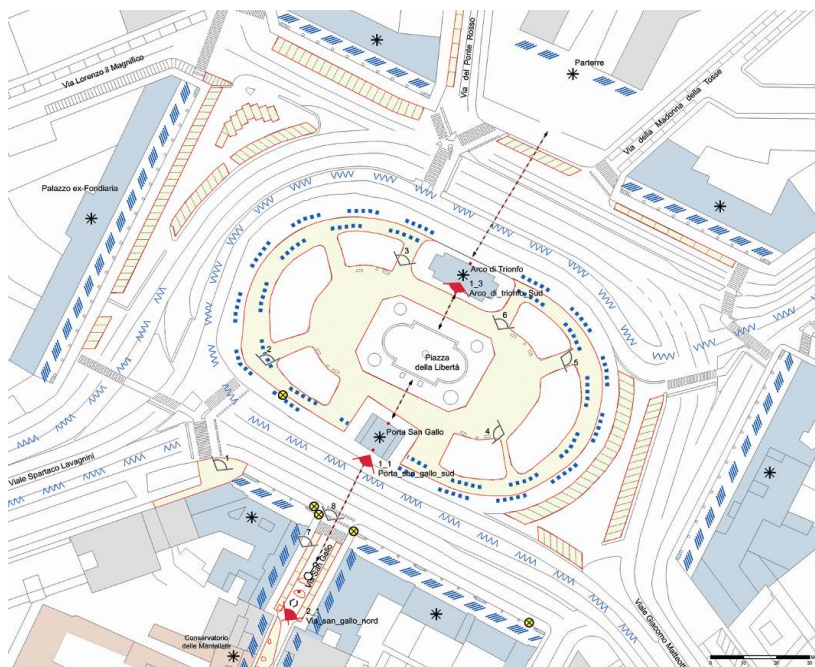


Figura 7. Analisi percettiva – visuale, ambito UPU “A” - Piazza della Libertà.

E' stata poi proposta l'indicazione circa la *priorità* delle singole Azioni in base alle verifiche effettuate in occasione dei rilievi ed degli incontri avuti con l'amministrazione.

La priorità ha un valore numerico che corrisponde a 1 (bassa) 2 (media) 3 (alta) ed è un moltiplicatore rispetto alla sensibilità. Il prodotto fra sensibilità della singola componente e priorità fornisce l'indicatore di priorità per singola componente. L'indice di priorità di intervento complessivo dell'Unità di Paesaggio Urbano è dato dalla media della somma degli indicatori di priorità relativi alle singole componenti.

Bibliografia

- Arnheim R. (1991), *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano
- Bini M., Pieri E. (a cura di) (1999), *Il Mugello. Un paesaggio in evoluzione*, Polistampa, Firenze
- Capitanio C., Francini C. (a cura di) (2008), *bel_Vedere_firenze*, Comune di Firenze e Università degli studi di Firenze, Firenze, <http://unesco.comune.fi.it/progetti.html>
- Capitanio C. (2002), *Il Paesaggio e la sua rappresentazione – Criteri di analisi per il progetto*, Materia e Geometria 10/2002, Alinea, Firenze
- Comune di Firenze (2007-2008), *Il Centro Storico di Firenze – Patrimonio Mondiale UNESCO - Piano di Gestione 2006- 2008*, Tipografia nova snc, - http://unesco.comune.fi.it/piano_gestione.html .
- Comune di Firenze (2012), Piano Regolatore Generale, <http://prg.comune.fi.it/>
- Comune di Firenze (2010), Piano Strutturale, <http://pianostrutturale.comune.fi.it/>
- Gambino R. (1996), *Progetti per l'Ambiente*, Franco Angeli Editore, Milano
- Lynch K. (1960), *The image of the city*, MIT Boston,
- Romani V., *Il paesaggio. Percorsi di studio*, F. Angeli, Milano, 2008
- Università di Firenze, Comune di Firenze (2009– 2010), Progetto “Il centro storico di Firenze in Trasformazione. Rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano”, Responsabile scientifico Università degli studi di Firenze, prof. Marco Bini, Responsabile scientifico Comune di Firenze, ufficio Centro Storico UNESCO, dott. Carlo Francini, Progetto e coordinamento, dr. arch. Carolina Capitanio, gruppo di ricerca: arch. E. Salvadori, arch. C. Zanette, dott. B. Rinchi, dott. I. Romano, dott. E. Brunetti, G. Cotta, A. Sposato, Soggetti coinvolti: Università di Firenze, Comune di Firenze, Regione Toscana

